Anno XXI. Lunedì 22 Giugno 1868 N. 140

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 Giugno nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto del 14 maggio 1868 che costituisce legalmente il Comizio agrario di Messina;

Un regio decreto 28 maggio 1868 che estende alle provincie venete e mantovana il regolamento approvato col decreto 6 giugno 1863 sugli esami nelle Università;

Legge 8 giugno 1868 sui sindacati delle Borse di commercio;

Nomine e promozioni nell'Ordine mauriziano;

Un decreto del ministro della pubblica istruzione che fissa il numero degli alunni convittori gratuiti nella regia scuola di Pisa.

— E quella del 19 contiene:

Un R. decreto del 14 maggio, con il quale, il Comizio agrario del distretto di Bardolino, provincia di Verona, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità.

Un R. decreto del 24 maggio, con il quale i comuni di Cella Dati, Dosso de' Frati e S. Lorenzo Mondinari sono soppressi ed aggregati a quello di Pugnolo in provincia di Pavia.

La legge del 31 maggio, a tenore della quale il titolo IV della legge 13 novembre 1859, N. 375, sulla Pubblica Istruzione, nella parte che riguarda l'istruzione tecnica di secondo grado, sarà pubblicato nelle Provincie venete, dell'Emilia, delle Marche, dell'Umbria, della Toscana, napolitane e sicule, e le disposizioni contenute nel medesimo avranno effetto in quelle provincie dal 1. gennaio 1868. Le stesse disposizioni saranno con affetto da detto giorno applicabili alle Scuole di nautica ed agli Istituti di marina mercantile.

Un R. decreto del 17 maggio, con il quale è approvato il regolamento per la manutenzione delle strade comunali, deliberato dal Consiglio provinciale di Verona ed annesso al decreto medesimo.

La collocazione a riposo d'impiegati dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 20 Giugno 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Si accordano alcuni congedi.

L'ordine del giorno reca:

1. Nomina dei sette commissari di inchiesta sopra le condizioni della Sardegna.

2. Seguito della discussione del progetto di legge sopra l'ordinamento del credito agrario.

Discussione dei progetti di legge:

3. Convalidazione di decreti relativi a maggiori spese sui bilanci dal 1860 al 1867.

4. Esecuzione delle sentenze dei conciliatori.

5. Costruzione obbligatoria delle strade comunali.

6. Interpellanza del deputato Nisco relativamente alle concessioni di occupazione temporanea della spiaggia di mare dinanzi alla città di Napoli ad uso di stabilimenti balneari.

7. Interpellanza del deputato Bullo intorno al servizio dell'ufficio dei depositi e prestiti di Firenze.

8. Discussione del progetto di legge per disposizioni relative alla caccia.

Bertea, segretario, procede all'appello nominale per la nomina dei sette commissari d'inchiesta sopra le condizioni della Sardegna.

Si riprende la discussione intorno all'*Ordinamento del Credito agrario.*

La discussione volge ancora intorno all'articolo 3 che regola l'emissione dei buoni degli istituti agrari.

Alvisi parla contro il sistema di soverchia tutela ed ingerenza governativa, spazia nel campo delle teorie della libertà applicata al credito, e si pronuncia contro la garanzia consistente in un deposito che l'articolo 3 prescriverebbe agli istituti di credito agrario per l'emissione dei loro buoni.

Dina appoggia la proposta ieri fatta dall'onorevole Valerio di sopprimere gli articoli 3 e 4 del progetto.

Nisco propone di sostituire l'articolo 3 e 4 del progetto della Commissione, coi corrispondenti articoli del progetto ministeriale.

Broglio, ministro, dichiara di essere d'accordo cogli onorevoli Dina e Valerio nel credere che gli istituti di credito debbano derivare forza e fiducia da loro medesimi, e non accattarla dal Governo. Perciò in tesi generale, e quando vi si opponessero le condizioni speciali del paese, sarebbe favorevole al sistema di non chiedere agli istituti agrari depositi in garanzia.

Ma le condizioni speciali d'Italia esigono che non si lascino sorgere istituti che possano essere rapiti come foglie da un giorno all'altro, ma bensì sono a desiderarsi istituti solidi. Perciò egli è favorevole al sistema di esigere un deposito in garanzia dagli istituti agrari.

APPENDICE

LA DRAMMATICA COMPAGNIA
VESTRI - PEZZANA
ALL'ARENA TOSI-BORGHI

Chi scrisse « la *Donna è mobile* » nel *Rigoletto* non fu giusto interamente; doveva dire piuttosto che l'uomo è mobile, e dicendo uomo avrebbe abbracciato anche la donna che in certi casi lo è forse più di lui, e ciò sia detto a lode del mio sesso. Ed eccone la ragione:

Quando nelle ultime rappresentazioni d'opera e ballo al nostro Massimo Teatro un tedioso sudore, segnava sulla fronte agli spettatori i gradi ascendentali del caldo, udii più d'uno di quelli che frequentano gli spettacoli ad obbiettarmi. Quanto sarebbe preferibile una buona Commedia, rappresentata da una distinta Compagnia all'Arena! Con questo caldo il Teatro, trasformato per il povero spettatore nel toro di Falaride, diventa un supplizio! Ah! venga presto una buona Compagnia drammatica, e si produca in una più mite regione!

E lo spettacolo terminava, e la buona Compagnia non si faceva aspettare inaugurando in una più *mite regione* un corso di rappresentazioni che rivelavano il più lusinghiero e scelto Repertorio moderno, ed il pubblico brillava per la sua assidua... assenza!

Andate al Caffè, al passeggio, incontrate qualche amico e rimarcate a questo signor *qualunque* essere una ingiustizia che il pubblico Ferrarese non debba accorrere all'Arena, ove si gustano squisite produzioni, rappresentate con un amore ed una verità incantevoli, e lo stesso signor *qualunque*, vi risponderà con una uniformità irritante: — È un'ingiustizia!...

Incontrate una signora che vi domanda: — È buona la nuova Compagnia che agisce all'Arena? — Eccellente! — E le produzioni? — Eccellentissime!!... — E il concorso? — Come quello dei fondi pubblici... nelle nostre Casse! — Che ingiustizia!!! — E ad onta di questa nuova ingiustizia le panche restano vuote, e la brava Compagnia è omai costretta:

« a scior le sarte e a dar le vele al vento »

per non rappresentare la vieta commedia di S. Giovanni che predicava al deserto!

Di chi n'è la colpa? — Diciamolo francamente, del pubblico! il quale — come al solito — rimpiangerà una

Cordova, relatore, sostiene il progetto qual è proposto dalla Commissione e combatte gli argomenti opposti dagli avversari.

Presidente pone ai voti l'articolo 3° qual è proposto dalla Commissione, ed il quale prescrive agli istituti agrari un deposito in cartelle di consolidato italiano 5 per cento, equivalente al terzo del capitale costituito dalle azioni volute, perchè l'istituto possa legalmente esistere.

(È approvato.)

Si passa all'articolo 4 che stabilisce il *minimum* dei Buoni agrari.

Broglio, ministro propone che i Buoni agrari non possano essere minori di lire 30.

Sineo vorrebbe che non si stabilisce alcun *minimum* per i buoni agrari, ma che si lasciasse agli istituti piena libertà.

Cordova, relatore, accetta l'emendamento del ministro.

Posto quindi ai voti l'articolo 4, il quale stabilisce che il valore dei buoni non possa essere inferiore a lire 30, viene approvato.

« Art. 5. La somma dei buoni agrari in circolazione, dei biglietti all'ordine e a vista, delle tratte e dei conti correnti, non potrà eccedere per ciascuna società di credito agrario il triplo del fondo metallico in cassa. »

L'articolo 5, posto ai voti, viene approvato.

Si passa all'articolo 6.

Cordova, relatore, ne propone la soppressione.

La proposta Cordova è accettata.

L'articolo 7 è approvato alla semplice lettura.

Vengono pure approvati senza contestazione i rimanenti articoli 8, 9, 10, 11 e 12.

Valerio propone due articoli addizionali.

Si delibera di inviarli alla Commissione.

La seduta è sciolta alle ore 5.

NOTIZIE

FIRENZE — Dal *Corriere italiano* si conferma la nomina dell'attuale ministro guardasigilli, De Filippo, a procuratore generale del Re presso il tribunale supremo di guerra; e si annunzia che il Borgatti, consigliere della Corte d'appello in Firenze, sarà nominato consigliere di Stato, e che il cavaliere Tondi, capo-divisione al Ministero di grazia e giustizia, sarà nominato consigliere alla Corte d'appello di Firenze.

GENOVA — **La deputazione provinciale e la Giunta municipale di Genova deliberarono d'inoltrare una petizione al Senato perchè non voglia confermare il deliberato della Camera sul riparto dell'imposta fondiaria che di soverchio aggraverebbe la provincia genovese.**

PALERMO — All'*Italia Militare* scrivono da Palermo che, nel decorso mese di maggio, nelle zone di Palermo, Termini, Girgenti, Trapani, Caltanisetta, Messina, Catania e Siracusa, vennero arrestati 69 fra renitenti, disertori e colpiti di mandati di cattura; se ne costituirono 17, e 32 che furono cancellati. Se a quei 118 che furono arrestati se ne aggiungono altri 313, che furono arrestati per altre cause, ammonta a 461 il totale generale degli arrestati nelle diverse zone.

TRIESTE — All'occasione della visita a Trieste della squadra inglese di evoluzione vi saranno grandi feste.

È la prima volta che Trieste riceve di queste visite.

VENEZIA — La *Gazz. di Venezia* pubblica una sua privata corrispondenza da Roveredo ove, si parla della dimostrazione colà accaduta.

Essa conferma che il fermento è grande, e le dimostrazioni si vanno tenendo dietro incessantemente, sicchè Tribunale e Polizia sono in grandi faccende. Gli arresti continuano; fu ricercato per quattro volte certo Malpaga, d'anni 12; un altro giovanetto, Zambon, d'anni 11, fu imprigionato da vari giorni, e trovasi tuttora in carcere.

Anche a Mori, nella sera del 14, sarebbero stati strappati gli stemmi imperiali, ed a Calliano battuti due gendarmi. Dicevasi da ultimo che fosse giunto da Innsbruch un dispaccio, che proibisce le riunioni per le vie.

FRANCIA — A mostrare il poco valore pratico del principe Napoleone (scrivono da Parigi al *Wanderer*), basti ricordare il fiasco dei suoi ultimi viaggi in Italia e in Prussia. Da Berlino il principe Napoleone non ha potuto prendere con sè che la lista dei piatti di alcuni buoni pranzi che si diedero in suo onore; dall'Italia dove come cugino dell'imperatore e genero di re Vittorio Emanuele, aveva tanti titoli ad una amichevole accoglienza, non recò che spiacevoli memorie, ossia la rimembranza di un'accoglienza fredda, accoglienza che l'entusiasmo onde fu accolto dappertutto il Principe ereditario di Prussia al suo fianco rese glaciale e oltraggiante.

Qualunque siano i reconditi motivi di simili incidenti, essi dimostrano in **ogni caso che il cugino imperiale non è l'uomo che sappia cattivarsi gli animi o vincerli coll'astuzia e al quale si possano affidare con fiducia delicate missioni.**

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Ufficio dei Conciliatori del 1° e 2° Mandamento

I sottoscritti portano a pubblica notizia che la intimazione degli atti dell'Ufficio suddetto fuori di Città e nel perimetro del territorio di questo Comune verrà fatta dai Messi Comunali delle rispettive Delegazioni e frazioni annesse, e cioè

Toschi Antonio per la Deleg. di *Porotto*
Bertocchi Baldassare ,, ,, ,, *S. Martino*
Ferrazzi Ignazio ,, ,, ,, *Marrara*
Ferretti Nicola ,, ,, ,, *Vigarano Main.*
Lombardi Lodovico ,, ,, ,, *Denore*
Viola Luigi ,, ,, ,, *Baura*
Zamboni Francesco ,, ,, ,, *Francolino*
Benini Luigi ,, ,, ,, *Pontelagoscuro*
Moretti Antonio ,, ,, ,, *Quartesana*
Mazzini Gregorio ,, ,, ,, *Ravalle*
Nigrisoli Antonio ,, ,, ,, *S. Giorgio e S. Luca*

Tanto per norma di chiunque ne abbia interesse.

Ferrara 18 Giugno 1868.

I Conciliatori
GUELFO Avv. PASETTI
GIORGIO Avv. FOLLEGATTI
ERCOLE Dott. FINOTTI Cancel.

AGENZIA DELLE IMPOSTE DIRETTE
E DEL CATASTO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Col decreto Reale num. 4331 in data 22 aprile 1868 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno nel 25 aprile stesso furono condonate, fra le altre anche le multe incorse per contravvenzione alle leggi Catastali, e non pagate alla data della pubblicazione anzidetta.

D'ordine del Ministero delle Finanze pertanto si avvisano tutti quei possessori di beni stabili ritardatari nella esecuzione delle volture prima della enunciata pubblicazione, e quindi già incorsi nelle multe, che se vogliono godere dell'indulto Sovrano, dovranno presentarsi ad effettuarle presso questa Agenzia all'appoggio di legali documenti entro il termine perentorio di *giorni quaranta* dalla data della pre-

---

buona Compagnia drammatica... quando non ci sarà più.

La Compagnia *Vestri-Pezzana*, osiamolo dire senza tema di smentite — lascia ben poco a desiderare sì dal lato della accuratezza nell'esporre scelte produzioni, che nel complesso degli Artisti.

Nelle prime Recite ci hanno fatto gustare lo splendido ***Idilio campestre*** di ***L. Marenco***: La *Celeste* che s'ebbe l'onore di varie repliche e meritatamente, poi *Carmela*, felicissima produzione di D'*Ormeville* che commosse, entusiasmò lo scarso uditorio; Le ***Storie intime*** accurato lavoro di ***Giacometti***, l'***Estella di Scribe***, la ***Verità*** di ***Torelli***, ***Probità e lavoro*** di ***Vitaliani*** e varie altre che incontrarono l'approvazione del pubblico, che si manteneva sempre in proporzioni omeopatiche.

Dubitando che questo genere di produzioni — le sole che possano omai piacere ad un pubblico educato e di buon senso — la Compagnia *Vestri-Pezzana*, virò di bordo, e per tastare il terreno diede in seguito: Il vecchio ***Vetturale del Moncenisio***; la ***Maria Giovanna*** o la ***Famiglia del Beone***, ed anche con queste fallì nell'intento. Ricorse alla poesia tragica col ***Galeotto Manfredi!!!*** E tutto inutilmente!

Oh! che le resta a fare con sordi sì ostinati? Deve forse ricorrere agli ***Esiliati in Siberia*** o alla ***Capanna dello Zio Tom*** della signora ***Becker-Stowe?***

Suvvia! che il pubblico si mostri alquanto più animato per una sì nobile arte, ed accorra numeroso a passare lietamente un pajo d'ore assistendo ad una buona Commedia sociale, le sole che abbiano omai da ottenere la sanzione pubblica, mirando al santissimo scopo di educare il popolo, di toccare le piaghe ond'è infetta l'odierna società, additandone i rimedî, e indirizzare la mente ad una nobile mèta. Osiamo sperare che le nostre parole non siano gettate al vento.

Sul complesso degli Artisti non abbiamo che poche parole: La signora ***Anna Vestri***, e ***Adelina Marchi*** ed alcune altre di cui ignoro il nome, ed i signori ***Pezzana***, ***Vestri***, ***Giovanni Ceresa*** — egregio amoroso e 1° Attore giovane — ***Pietro Barsi*** Caratterista ed altri, sono artisti che si odono con piacere perchè rappresentano con verità, passione, e affetto la loro parte, ed hanno tutto il diritto non solo agli applausi, ma bensì ad un più assiduo concorso del nostro pubblico intelligente.

ROMUALDO GHIRLANDA

sente, ossia a tutto il prossimo mese di luglio, prevenendoli che scorso infruttuosamente il detto termine, le volture in mora saranno eseguite d'ufficio, ed essi verranno nuovamente assoggettati alle stabilite penalità come se si trattasse della prima mancanza, che vieppiù risultarebbe rimarchevole, in quanto che non avendo approfittato del riferito beneficio, verrebbero considerati come recidivi.

Dall' Agenzia suddetta
Ferrara li 20 Giugno 1868.

L' Agente
E. BIANELLINI

Esposizione di Belle Arti — Ieri, come preavvisammo, in tre sale del Civico Ateneo ha avuto luogo una Esposizione di lavori di Belle Arti, di figura, paesaggio, studi di architettura, e di scultura. Dal quadro di composizione e di largo concetto al ritratto, dalla macchietta e dal semplice schizzo alle amene vedute, ed ai più difficili punti di vista, i nostri artisti e dilettanti hanno fatto le loro prove, dimostrando chiaramente che non è spento fra di noi il genio in questo genere di studi, in questo ramo principalissimo di civiltà e di dignità sociale. Il numerosissimo popolo accorso all' Ateneo a visitare la detta Esposizione fu tocco da meraviglia nel vedere tante e si distinte opere eseguite con isquisito sentire, con buon gusto, e con ogni finitezza dell' arte; e tale meraviglia fu anche maggiore perchè forse da molti si credeva che in Ferrara nessuno o ben pochi pensassero alle arti. Ma si sono disingannati, e quantunque, occorre il dirlo, da tanto tempo, siano venuti meno i mezzi di incoraggiamento si per gli artisti che pei dilettanti, quantunque questo popolo riposi sugli allori dei nostri maggiori, poco curando se non di uguagliarli, almeno di non essere troppo inferiore a loro, questo popolo che sviluppò in altri tempi la vera scintilla dell' arte, studio quasi si direbbe, in segreto, e all' opportunità sa produrre opere degne di qualsiasi centro in cui tali studi sono una delle principali occupazioni. Noi ci congratuliamo con chi concepiva il nobile e fruttuoso pensiero di far luogo a tale Esposizione, ci congratuliamo col patrio Municipio, che accordava all' uopo le sale, e che animava il Comitato di appoggio e di incoraggiamento, e vogliamo sperare che questa prima prova varrà ad impegnare sempre più artisti e dilettanti ad eseguire altri lavori per una seconda e più splendida Esposizione. Nè vogliamo qui tacere che in quanto agli artisti, che ora in Ferrara ne abbiamo dei valentissimi, dovrebbero essere soccorsi ed aiutati dai nostri ricchi, che tanti ne abbiamo fra noi, con commissioni di lavori.

Ed anche in questo imitiamo altre città dove le arti sono una precipua occupazione, e un dolce ricreamento di chi è nato e vive negli agi e nel lusso. Ma qual lusso più bello dei lavori di Belle Arti? Ma qual modo più onorevole e più nobile di essere utile al proprio Paese quanto col dare commissioni agli artisti, coll' unire la beneficenza all'utilità sociale, coll'unire l' amore all' umanità coll' amore al bello? Noi facciamo voti perchè la Commissione di Belle Arti, e la nuova società di Belle Arti, sorta per incoraggiare fra di noi artisti e dilettanti, si diano la mano, posponendo i futili risentimenti al bene e al lustro del Paese, e intrecciando la loro valida cooperazione, coll' appoggio sempre del Patrio Municipio, cospirino insieme ad elevare le arti a quell' altezza dalla quale non avrebbero mai dovuto discendere, per non lasciare nella nostra storia una poco onorevole lacuna, ma che ora potrà riempirsi se la concordia, l' amore del buono e del bello uniranno gli animi, già troppo per tante cause scoraggiati e disuniti.

— Sabbato 20 corr. alle ore 7 e 1|2 pom., una delle famiglie più ricche e cospicue della nostra Città fu immersa nel lutto, per la morte della Marchesa **Elvira Di-Bagno** sposa all' egregio sig. *Giuseppe Braghini Nagliati.* Nel fiore degli anni, della salute e della robustezza, sposa esemplare, madre affettuosa, affabile, pia, caritatevole, veniva uccisa da irremediabile morbo; nè valsero a salvarla le cure indefesse dei nostri migliori medici, e del medico più celebre di Bologna il prof. Rizzoli. Povera scienza; e fatalità della umana vita! — La morte quasi improvvisa della March. **Elvira Di-Bagno** commosse tutta la città in ogni ordine di cittadini, perchè sembrava troppo giovane, troppo buona, troppo felice, per iscomparire per sempre dalla società e dal mondo.

Più sotto pubblichiamo su questa perdita un cenno assai espressivo, e purtroppo vero.

— Nuove pubblicazioni illustrate della Libreria G. GNOCCHI - Milano

GLI UOMINI ILLUSTRI. Biografie degli uomini celebri d' ogni paese, che, per la loro attività, per la loro costanza e per la loro virtù seppero innalzarsi ai gradi più elevati e meritarono, oltre gli onori e le ricchezze, la riconoscenza dei proprii concittadini.

Pubblicasi il 10, 20 e 30 di ogni mese in fascicoli di pag. 32 illustrati. Ciascun fascicolo fa da sè. - Costa cent. 15.

ABBONAMENTO franco di porto a domicilio per tutto il Regno:

Per sei mesi,
cioè a 18 fascicoli formanti un volume L. 2. 60
Per un anno,
cioè a 36 fascicoli formanti due volumi L. 5. —

Gli associati hanno diritto alle copertine dei volumi. — Spedizione contro vaglia postale diretto alla Libreria GNOCCHI — Milano.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

23 *Giugno* ore 12. m 5. s 18.

Osservazioni Meteorologiche

20. 21. GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 763, 36 76?, 60	mm 762, 76 762, 69	mm 762, 30 761, 32	mm 763, 62 762, ?8
Termometro centesimale	o + 28,9 + 24, 9	o + 31 2 + 27, 7	o + 27, 2 + 30, 0	o + 24 0 + 21, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 18, 16 16, 05	mm 18, 89 16, 02	mm 16 87 16, 48	mm 15,06 ?,678
Umidità relativa	o 68, 8 68, 7	o 55, 2 57, 9	o 62, 8 40, 5	o 67, 8 75, 5
Direzione del vento	N N	NNE NNE	NE OSO	NO NE
Stato del Cielo	Ser.Nuv. Ser.Nuv.	Ser.Nuv. Ser.Nuv.	Pioggia Nuvolo	Nuv.Ser. Pioggia

	minima	*massima*
Temperat. estreme	o + 22 0 + 18,16	o + 22, 2 + 25, 4
	giorno	*notte*
Ozono	7, 5 7, 5	8, 0 7, 5

Giorno 20. Alle ore 2 3|4 pom. pioggia dirotta accompagnata da poca grandine lampi e tuono. Acqua caduta mm. 11, 20. Minima temperatura straordinaria verso le 7 pom. + 19, 0. Giorno 21. Verso le ore 2 3|4 pioggie dirotta tuono e lampi. Pioggia alla sera. Acqua caduta mm. 4, 4.

—o(~)o—

ELVIRA Dei Marchesi DI-BAGNO

Un grido di compianto universale irrompe dal cuore angosciato, e il pensiero si ribella a credere che quest' Angelo di bontà, di carità e di affetto, da tifoidea assassinato, sia reso cadavere nell' orgoglio pienissimo de' suoi verd' anni.

Era sposa più che felice a fianco del suo Giuseppe Braghini Nagliati nel quale, amante riamata, compendiava tutta se stessa, era madre più che beata fra i baci e le carezze di trè angioletti infanti, era patrizia di nobile ceppo venuta al ricco desco cittadino, per essere esempio a tutti che lo spirito squisitamente colto ed educato non ha la nobiltà dai lombi, ma nella gentilezza di adorabili maniere.

Confortata d' ogni agio, d' ogni splendore della vita, invidiata solo nelle doti caritatevoli dell' animo suo pietosissimo, indulgente coi dipendenti, sollecita alla famiglia, elegante e festevole ai ritrovi, amore e diletto dei parenti ed amici innumeri nel più fiero dolore per tanta perdita, ELVIRA dei Marchesi DI-BAGNO era tipo di quella società novella che conscia dei suoi tempi, riunisce il passato all' avvenire, e tenendo alto l' onore e la moralità di donna, di sposa, e di madre, abbandonato ogni vieto pregiudizio, vive amichevolmente con tutti, ed a tutti rende se stessa magnanimamente uguale.

Infelicissima signora!! Nel deporre l' estrema corona di fiori sulla sua tomba, pietà e cordoglio ripiombano al cuore, perchè di questi modelli non dovrebbero mai scomparire i rari e luminosi esempi.

Ferrara 21 Giugno 1868.

L.

(Comunicato)

— In una Possessione del sig. Mariano Zavaglia nella Villa di Ravalle, esperimentavasi negli ultimi giorni dello scorso Maggio, la dicanapulatrice del Professore Sebastiano Zavaglia di Bologna. Si lavorarono con essa circa settemila manelle di canepacci, e l' esito non poteva essere più soddisfacente, giacchè messi a confronto con altri della stessa qualità lavorati a mano, presentano maggior levigatezza, e più morbidezza di tiglio. Detta macchina in sè stessa semplicissima, è messa in moto da Buoi con maneggio a uso Bolognese, ed adempie perfettamente le operazioni di scavezzatura, gramolatura e scottolatura, per cui il lavoro della canapa, riesce completo. Ne sia lode perciò al detto Professore, che ha saputo giungere a fornire l' Agricoltura di una macchina che mancava e che apporterà non lievi vantaggi, massime nei luoghi ove la mano d' opera è scarsa. E se corrispose benissimo adoperando una materia che offre molte difficoltà come i canepacci, si può essere certi che lavorando canapa, il lavoro non lascierà nulla a desiderare.

Siamo accertati che nella prossima stagione il sullodato Professore farà agire la macchina, e così si potranno

maggiormente apprezzare i vantaggi che essa presenta all' Agricoltura.

Ferrara 15 Giugno 1868.

TOMMASO ROVERONI
GUGLIELMO BIANCANI

Telegrafia Privata

Firenze 21. — *Berlino* 20. — Il discorso Reale per la chiusura del Reichstag fu interamente consacrato all' enumerazione delle leggi votate. Si congratulò pei risultati della Sessione. Terminò così: Ora vi congedo, e vi ringrazio da parte mia e da quella dei miei altri alleati pel concorso dato alla nostra opera comune, e alle cure dei grandi interessi pei quali siamo uniti cogli Stati del Sud. Vi congedo colla convinzione che i frutti dei vostri lavori prospereranno presso noi e la Germania a favore della pace.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

Sono da affittarsi per un anno decorribili dal giorno 3 *Luglio* anno corrente le Botteghe in questa Pescheria segnate coi Numeri 2. 6. 8. 9. 12. 14. 17. 18. 19. 20. 22. e 24, non che il diritto di posteggio, nei vani della detta Pescherìa ed adiacenze alle condizioni e con gli obbblighi espressi nel relativo Capitolato, ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi a porre le loro offerte non più tardi del giorno di Martedì 23 corrente Giugno alle ore 2 pomeridiane nell' apposita Cassetta all' uopo collocata, nel salotto d' ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta di Bollo da L. 1 dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

L'asta verrà aperta sull' annua pensione di L. 1262.

Le migliorie per lo aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento avranno luogo il giorno 30 andante mese.

Ogni Offerente a garanzia delle spese d' Asta e di Contratto dovrà depositare L. 200 come al relativo Capitolato, mentre la Stazione Appaltante si riserba il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell'interesse dell'Amministrazione.

Ferrara 15 Giugno 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

AVVISO

In seguito del decesso del sig. *Leopoldo Turbiani* in Ferrara li 13 Maggio corrente anno senza alcuna testamentaria disposizione e della successiva morte di *Manfredo Turbiani* figlio del suddetto avvenuta il 23 dello stesso mese, volendosi dalla rispettiva moglie e madre signora Ester Grandi Vedova Turbiani, tanto in sua specialità, quanto qual madre e legittima amministratrice delle minorenni sue figlie signore Bianca, Carolina, Augusta, Ester e Norina Turbiani, devenire alla compilazione dell' Inventario dell' asse relitto dalli medesimi suoi marito e figlio, si deduce perciò a pubblica notizia che a tale Inventario si darà principio dal sottoscritto Notaro nel giorno di sabato 27 dell' andante mese di Giugno nella Casa d' ultima abitazione dei defunti posta in Ferrara nella strada Bordelletto al Civico N. 5 rosso onde chiunque creda avervi interesse possa intervenirvi personalmente o mediante incaricato con ispeciale Procura a termini di legge.

Ferrara li 22 Giugno 1868.

GIUSEPPE CALABRIA Notaro

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*